

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4887

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri

(AMATO)

dal Ministro della sanità

(VERONESI)

e dal Ministro delle politiche agricole e forestali

(PECORARO SCANIO)

di concerto col Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

(VISCO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 NOVEMBRE 2000

Conversione in legge del decreto-legge 21 novembre 2000,
n. 335, recante misure per il potenziamento della sorveglianza
epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	4
Disegno di legge.	»	8
Decreto-legge	»	9

ONOREVOLI SENATORI. - Il provvedimento d'urgenza proposto è finalizzato ad intensificare il sistema dei controlli per la encefalopatia spongiforme bovina (BSE).

Detta intensificazione dei controlli si rende estremamente indispensabile in considerazione anche dei «corrispondenti» provvedimenti adottati dagli altri Paesi della Comunità europea a seguito dei casi di BSE registrati.

A tale fine, per garantire una maggiore sicurezza dei consumatori ed evitare potenziali rischi di malattie infettive e diffuse, si prevede:

- 1) un programma di prevenzione totale, sottoponendo a test specifici tutti i bovini, bufali e bisonti macellati in età superiore ai ventiquattro mesi;
- 2) adozione di specifici programmi di intervento;
- 3) rafforzamento dei controlli nella movimentazione degli animali.

Inoltre, ai fini del presente decreto-legge, viene prevista anche la possibilità, con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, di provvedere alla riorganizzazione dell'Ispettorato centrale repressione frodi.

Tale organismo venne istituito ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1996, n. 462, quale organo tecnico dello Stato preposto specificamente alla sicurezza alimentare ed alla tutela del consumatore.

La sua struttura organizzativa è articolata in 4 divisioni centrali e 22 uffici periferici.

Occorre, dopo 14 anni di operatività, rivedere tale situazione strutturale per adeguarla alle mutate esigenze della società.

In particolare occorre provvedere:

- 1) alla revisione dell'organizzazione e delle competenze territoriali degli uffici periferici;
- 2) alla riorganizzazione dei laboratori in modo da rendere più tempestiva la loro azione e possibile «l'accREDITAMENTO» ai sensi della norma UNI 45001;
- 3) alla revisione delle competenze e della organizzazione dell'Amministrazione centrale.

Le misure previste dall'articolo 2 non comportano incremento di organico nè nuovi oneri finanziari.

RELAZIONE TECNICA

Il testo del decreto-legge reca disposizioni intese a:

rendere possibile l'attuazione di un programma di prevenzione della encefalopatia spongiforme bovina sottoponendo tutti i bovini, bufali e bisonti (specie sensibili) che, in età superiore ai 24 mesi (limite di età già individuato dal programma di sorveglianza nazionale e dalla relativa decisione comunitaria) vengono condotti al macello, al test rapido per la diagnosi della malattia. Per attuare tale programma di prevenzione totale è necessario attrezzare sia il centro di referenza che i laboratori degli istituti zooprofilattici sul territorio in modo tale da poter sopportare il carico dei campioni e fornire le risposte ai test in tempi rapidi onde evitare tempi non economicamente sopportabili di fermo delle carni in attesa degli esiti di laboratorio. È altresì necessario svolgere in tempi rapidi anche la formazione sia degli operatori di laboratorio che di quelli addetti al prelievo dei campioni nonchè consentire che possano lavorare in condizioni di sicurezza;

potenziare l'attività di sorveglianza epidemiologica, oltre che per la BSE anche in relazione alla recente epizoozia di *blue tongue* che ha colpito la Sardegna, Sicilia e Calabria, intervenendo attraverso specifici programmi sui centri di referenza e sugli istituti zooprofilattici del sud e delle isole che dovranno svolgere una notevole attività diagnostica. I centri di referenza che operano in ordine ad attività stabilite da norme nazionali e internazionali peraltro non hanno mai goduto di risorse dedicate;

potenziare i controlli sulla movimentazione degli animali della specie bovina in modo da assicurare la loro tracciabilità nonchè quella delle loro carni (etichettatura) dotando di risorse la banca dati per l'identificazione e la registrazione del bestiame che per la mancanza di finanziamenti non riesce ad operare a regime ed è in stato di sofferenza a fronte della necessità ormai improrogabile di un suo efficiente funzionamento per i ben noti motivi sanitari nonchè per la gestione della politica agricola comune (PAC) bovini.

VOCI DI FINANZIAMENTOARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA a) (*programma di prevenzione totale*)

1. Kits Diagnostici e loro esecuzione

Animali in età superiore a 24 mesi secondo
dati ISTAT (800.000)

Kit diagnostici necessari (800.000)

Costo unitario kit (esclusa esecuzione): lire
80.000

Totale . . . L. 64.000.000.000

2. Centro di Referenza Nazionale

Attrezzature esecuzione tests L. 300.000.000

Attrezzature gestione dati » 200.000.000

Adeguamento laboratori » 1.500.000.000

Personale » 1.500.000.000

3. Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Attrezzatura esecuzione test L. 500.000.000

Personale » 500.000.000

Totale . . . L. 68.500.000.000

ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA b) (*potenziamento sorveglianza epidemiologica*)

1. Centri di Referenza Nazionale

Aggiornamento tecnologico apparecchiature
dei laboratori di biologia molecolare e di vi-
rologia L. 800.000.000Aggiornamento tecnologico apparecchiature
informatiche » 400.000.000Messa a norma dell'Unità di massima sicu-
rezza » 2.300.000.000

Personale » 1.800.000.000

Materiale di laboratorio ed apparecchiature » 700.000.000

Totale . . . L. 6.000.000.000

2. Istituti Zooprofilattici Sperimentali

Personale attrezzature e materiale per la sorveglianza	L.	2.000.000.000
--	----	---------------

3. Rafforzamento Istituti Zooprofilattici Sperimentali di:

SARDEGNA

Adeguamento struttura di massima sicurezza per trattamento virus esotici	L.	2.000.000.000
--	----	---------------

Aggiornamento tecnologico apparecchiature	»	1.000.000.000
---	---	---------------

Personale e materiale di laboratorio per la sorveglianza (calcolato sulla base del patrimonio zootecnico)	»	1.000.000.000
---	---	---------------

SICILIA

Aggiornamento tecnologico apparecchiature	»	500.000.000
---	---	-------------

Personale e materiale di laboratorio per la sorveglianza (calcolato sulla base del patrimonio zootecnico)	»	500.000.000
---	---	-------------

CAMPANIA (per Calabria)

Aggiornamento tecnologico apparecchiature	»	500.000.000
---	---	-------------

Personale e materiale di laboratorio per la sorveglianza (calcolato sulla base del patrimonio zootecnico)	»	500.000.000
---	---	-------------

PUGLIA (per Basilicata)

Aggiornamento tecnologico apparecchiature	»	250.000.000
---	---	-------------

Personale e materiale di laboratorio per la sorveglianza (calcolato sulla base del patrimonio zootecnico)	»	250.000.000
---	---	-------------

Totale . . .	L.	8.500.000.000
--------------	----	---------------

ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA c) (potenziamento sistema identificazione)

Sistemi previsti		Costo
Sede A.U.S.L. con popolazione bovina fino a 30.000 unità	L.	1.314.000.000
Sede A.U.S.L. con popolazione bovina fino a 50.000 unità	»	982.800.000

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sede A.U.S.L. con popolazione bovina fino a 70.000 unità	L.	3.492.000.000
Sede A.U.S.L. con popolazione bovina oltre 70.000 unità	»	780.000.000
		<hr/>
Totale . . .	L.	6.568.800.000
		<hr/> <hr/>
Regione	L.	2.880.000.000
Centro Operativo Regionale	»	2.400.000.000
		<hr/>
Totale . . .	L.	5.280.000.000
		<hr/> <hr/>
D.A.N.S.P.V	L.	300.000.000
Centro Operativo Nazionale	»	2.400.000.000
		<hr/>
Totale . . .	L.	2.700.000.000
		<hr/> <hr/>
Sensibilizzazione e formazione allevatori	L.	451.200.000
		<hr/>
Totale . . .	L.	15.000.000.000
		<hr/> <hr/>

PER LA GESTIONE CORRENTE

Voci di spesa		Costo
Personale	L.	1.500.000.000
Assistenza Hardware e software	»	130.000.000
Licenza software	»	70.000.000
Consulenza	»	50.000.000
Perforazione dati	»	200.000.000
Materiali di consumo	»	20.000.000
Linee trasmissione dati	»	30.000.000
		<hr/>
Totale spese correnti . . .	L.	2.000.000.000
		<hr/> <hr/>

L'onere complessivo recato dal provvedimento è pari a lire 100 miliardi annui, a decorrere dall'anno 2001.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 21 novembre 2000, n. 335, recante misure per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Decreto-legge 21 novembre 2000, n. 335, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 21 novembre 2000.

Misure per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196;

Considerata la grave situazione sanitaria determinatasi a seguito dell'evidenza in alcuni Stati europei di ulteriori casi di encefalopatia spongiforme bovina;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare un programma di prevenzione totale a tutela della salute pubblica contro l'agente patogeno responsabile della encefalopatia spongiforme bovina, sia mediante il potenziamento delle attività di sorveglianza e di tracciabilità dei bovini vivi sia attraverso l'utilizzo di un test rapido atto a evidenziare l'eventuale presenza di detto agente negli animali destinati alla macellazione;

Ritenuta inoltre la straordinaria necessità ed urgenza, nel quadro degli obiettivi predetti, di potenziare l'attività di confronto svolta dall'Ispettorato centrale repressione frodi;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 17 novembre 2000;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri della sanità e delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1

1. Al fine di elevare la sicurezza dei consumatori ed intervenire nelle situazioni di emergenza correlate a malattie infettive e diffuse degli ani-

mali, il Ministero della sanità intensifica la sorveglianza epidemiologica, in particolare il sistema di controlli per la encefalopatia spongiforme bovina, attraverso:

a) un programma di prevenzione totale contro l'encefalopatia spongiforme bovina, mediante sottoposizione al test di diagnosi rapida per la malattia, a regime, di tutti i bovini, bufalini e bisonti macellati in età superiore ai ventiquattro mesi;

b) il potenziamento della sorveglianza epidemiologica, mediante l'adozione di specifici programmi d'intervento, stabilendo compiti, attività e apporti finanziari per i centri di referenza nazionali, per gli istituti zootecnici sperimentali e per i posti di ispezione frontaliera;

c) il rafforzamento dei controlli nella movimentazione degli animali attraverso il potenziamento del sistema di identificazione e registrazione di cui al decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, e ai regolamenti comunitari in materia.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a lire 100 miliardi annui a decorrere dall'anno 2001, si provvede mediante riduzione degli stanziamenti iscritti, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, sull'UPB 7.1.3.3 - Fondo speciale di parte corrente - dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando le proiezioni dell'accantonamento relativo al Ministero della sanità.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Articolo 2

1. Allo scopo di garantire una maggiore efficienza operativa e funzionale dell'Ispettorato centrale repressione frodi, di cui al decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462, il Ministro delle politiche agricole e forestali è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla razionalizzazione di tale struttura operativa, con particolare riguardo alla dislocazione logistica degli uffici, al fine di conseguire una maggiore presenza su tutto il territorio nazionale ed una più funzionale organizzazione dei laboratori, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

Articolo 3

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 2000.

CIAMPI

AMATO – VERONESI – PECORARO
SCANIO – VISCO

Visto, *il Guardasigilli*: FASSINO

